

LA CHIMICA DOLCE

ECOLOGIA DOMESTICA 1

Con una mano pulisci, con l'altra sporchi l'ambiente.

Con una mano disinfetti con l'altra avveleni.

Così inizia il capitolo sull'ecologia domestica del libro di Marinella Correggia:

‘Utilizziamo solo in Italia, ogni anno un milione e mezzo di tonnellate di sostanze di sintesi nella "guerra chimica" per la pulizia.

Il nemico principale è il LIQUIDO cioè la convinzione che i prodotti liquidi puliscano meglio.

Invece per loro natura se sono liquidi devono essere conservati, spesso

addensanti, coloranti e soprattutto contenuti in bottiglie di plastica che paghiamo con l'acquisto del prodotto.

Anche l'acquisto di detersivi alla spina è un tentativo ma non risolve il problema.

E' solo illusione pensare che tutti quei flaconi vengano riciclati, ne produciamo troppi e finiscono negli inceneritori dove bruciati liberano diossina che entra facilmente nel ciclo alimentare.

La chimica aggressiva ci circonda ma spesso non ce ne rendiamo neanche conto.

- Gli ammorbidenti convenzionali sono composti da esterquat, che può anche essere di origine naturale, ma anche da sostanze che lo potenziano (profumi di sintesi, perlanti, addensanti, antischiuma, coloranti, conservanti) e che si fissano sui tessuti diventando potenziali allergeni nelle dermatiti.
- Perossidi e sbiancanti decolorano le macchie ma sono altamente inquinanti e fonti di possibili allergie. Il percarbonato libera invece ossigeno e anidride carbonica senza avere effetti sull'uomo e sull'ambiente.
- Sbiancanti ottici o azzurranti danno solo l'effetto ottico, non puliscono, provocano il cancro e hanno un pesante impatto ambientale non essendo biodegradabili.
- I detersivi contengono schiumogeni (per lavare) e antischiuma (per frenare la schiuma)...
- Contengono anche riempitivi, ovvero sostanze che evitano la formazione di grumi nelle polveri e aumentano il volume del prodotto per farlo sembrare più conveniente, provocano però irrigidimento nei tessuti...., così diventa indispensabile usare l'ammorbidente
- I detersivi concentrati inquinano di più se si sbagliano le dosi!
- I prodotti decalcificanti sono inutili se si usano detersivi chimici di nuova generazione o bio.
- Esistono sostanze “coprimacchia” che rendono la biancheria apparentemente pulita, in realtà se si cambia detersivo passando a quelli bio o eco le macchie inizialmente rispuntano fuori.

PRODOTTI UTILI

I prodotti che ci occorrono invece sono molto semplici, il loro confezionamento è di bassissimo impatto ambientale e sono economici:

- Sapone puro in polvere, BIODEGRADABILE AL 98% IN UN'ORA
- Bicarbonato di sodio, un minerale presente in natura
- Sale da cucina, blando disinfettante
- Aceto bianco l'acido acetico contenuto elimina lo sporco
- Succo di limone, principio acido citrico
- Soda (carbonato di sodio)addolcente naturale utile per eliminare l'unto.
- Oli essenziali (timo, salvia eucalipto, limone, lavanda) disinfettanti e profumi

BIANCHERIA

Il più potente dei detersivi è 1 tazza di sapone e 2 di bicarbonato, ma non è molto economico. Il risultato migliore l'ho ottenuto con 60gr di sapone di marsiglia in polvere e 10 gr di soda, la soda addolcendo l'acqua riduce del 30% la quantità di detersivo.

Le noci saponarie sono efficaci ma a temperatura di almeno 60° e non sono esattamente a km 0. La lisciva è un altro ottimo metodo e prepararla può essere un bel momento di aggregazione tra amici.

RICETTA PER LA LISCIVA

- Setacciare della buona cenere (di legna! Non carbonella o affini)
- Disporla in una grossa pentola (espressamente destinata a questo uso) e aggiungere acqua in rapporto di 1 cenere – 5 acqua (io metto 5 bicchieri di cenere setacciata e 25 di acqua). Per aspettare ad ebollizione a fuoco lento, mescolando di frequente
- Far bollire circa 1 ora e mezza, 2 ore (dipende dalla quantità di acqua).
E' consigliabile a fine cottura assaggiare giusto una goccia posandola sulla punta della lingua: se pizzica appena la lisciva è pronta. Non eccedere nella bollitura in quanto diverrebbe troppo forte ed aggressiva per la pelle e l' ambiente.
- Lasciare raffreddare e decantare (magari la notte...). La parte solida si depositerà sul fondo, il liquido risulterà limpido e chiaro.
- Preparare un recipiente con qualche straccio di cotone pulito teso sopra.
Versare la lisciva nel recipiente filtrandola e cercando di mantenere separate la parte solida dalla liquida. Se necessario ripetere l'operazione.
- Versare la parte liquida (lisciva) in bottiglie di plastica. Si conserva anche per anni.
- La pasta potete metterla in un vasetto e usarla come pasta lavamani, per lavare i piatti, i lavelli etc.

La lisciva è utilizzabile sia per il bucato a mano sia per quello in lavatrice.

Non allarmatevi se inizialmente alcune macchie compariranno improvvisamente: ricordate dei coprimacchia presenti nei detersivi chimici.

Il sapone di marsiglia è alcalino – basico come la lisciva, per cui possono essere usati insieme.

PRETRATTAMENTO DELLE MACCHIE

- acqua minerale gassata per le macchie di vino
- macchie d'uovo con acqua e sale
- macchie generiche con sapone di Marsiglia
- frutta con acqua ossigenata a 40 vol
- per i capi bianchi preparare una pasta con acqua e percarbonato e lasciar agire
- per le macchie secche ammoniaca diluita in acqua
- per le macchie di grasso amido di mais o di riso strofinato in modo da assorbire il grasso, poi lavare.

RICETTA SMACCHIATORE

115 ml di aceto bianco

2 cucchiaini di ammoniaca

4 cucchiaini di bicarbonato di sodio

2 cucchiaini di sapone liquido

Mescolare gli ingredienti e applicare con un panno pulito per un minuto poi risciacquare.

AMMORBIDENTE CASALINGO:

1 tazza di soda, 1 tazza aceto bianco, 1 tazza di acqua più qualche goccia di olio essenziale(lavanda o limone) conservare il preparato in una bottiglia con il tappo a vite e usarlo come un normale ammorbidente

REGOLE GENERALI PER LA PULIZIA

- Eliminare i prodotti superflui.
- Usare panni in microfibra di buona qualità, asciutti per spolverare, bagnati per pulire e sgrassare. Non richiedono detersivo e durano molto a lungo, anche lavandoli più volte.
 - ° Usare stracci da vecchie lenziola e scegliete spugne di cellulosa.
- Usare acqua calda: potenzia qualunque lavaggio o detersivo.
- Lasciare agire qualche minuto i detergenti naturali, sono più efficaci (anche se devo dire che alcuni non necessitano di questo accorgimento, ma, in generale, non avere mai fretta nella vita aiuta!).

PIATTI E STOVIGLIE

PER I PIATTI A MANO

Sono diversi i metodi e ognuno troverà quello che più gli aggrada:

- sapone di Marsiglia strusciato direttamente sulla spugnetta, risciacquo con acqua calda
- cenere di legna o lisciva
- amido del seitan due cucchiaini di amido più due di bicarbonato
- acqua calda un po' di aceto, un po' di sale e qualche cucchiaio di argilla verde.

I piatti si lavavano rigorosamente in quest'ordine:

- Bicchieri e posate
- Piatti
- Pentole, padelle etc.

Per il detersivo per lavastoviglie non c'è ancora una soluzione che dia buoni risultati e non rovini l'elettrodomestico.

Il tanto reclamizzato detersivo a base di limoni centrifugati non lava bene neanche ad alte temperature.

In attesa di nuovi preparati usiamo pastiglie in confezione idrosolubile e in contenitore di cartone riciclato.

SUPERFICI LAVABILI

SPRUZZINO BICARBONATO

Un ottimo pulitutto, veramente miracoloso, si ottiene sciogliendo al massimo di bicarbonato in acqua e mettendolo in uno spruzzino.

40 gr. di bicarbonato di sodio

500 ml. di acqua

il tutto in uno spruzzino da mezzo litro. Agitare bene prima dell'uso.

E' igienizzante, sgrassante e assorbe gli odori.

Va benissimo per pulire la cucina a gas (se di acciaio è meglio asciugare bene con un panno)

Ottimo per il lavandino e i sanitari elimina le spore fungine dagli interstizi delle piastrelle.

Non causa allergie, dermatiti né problemi respiratori.

Ottimo per pulire il frigorifero, inoltre elimina i cattivi odori se messo dentro ad una ciotola aperta, soprattutto nei nuovi frigoriferi a ventilazione.

Si può utilizzare nella versione solida:

PASTA BICARBONATO

3 parti di bicarbonato di sodio più 1 di acqua, mescolare bene e conservare in un vasetto. Stesso uso dello spruzzino ma in versione solida (lavello, frigo, frutta e verdura a buccia rigida, macchie ostinate...)

Se le macchie sono particolarmente ostinate, lasciate agire (o la pasta o lo spruzzino) qualche minuto o qualche ora per le macchie su abiti trattate con la pasta....

DETERSIVO PER PAVIMENTI E MULTIUSO

600 ml aceto bianco

300ml acqua

20 gocce essenza di eucalipto

Versare in uno spruzzatore , poi su un panno, pulire senza risciacquo.
Da usare per lavello, piastrelle, oggetti in plastica.

PAVIMENTI

In legno verniciato: spazzare spesso e passare uno straccio umido
Piastrille non smaltate e in cotto :soluzione di acqua e aceto al50:50
Piastrille smaltate: 2 cucchiari di soda in 1 litro d'acqua

VETRI

Soluzione di acqua,aceto bianco, qualche goccia di sapone liquido.
Per togliere i residui cerosi lasciati dai detergenti petrolchimici
1 cucchiario di soda in 600 gr di acqua

Un vivo ringraziamento a coloro che hanno partecipato al mio corso e vorranno con me continuare nella sperimentazione di detersivi e detergenti rispettosi dell'ambiente e di conseguenza dell'uomo.

[vivirosso1.@ libero.it](mailto:vivirosso1@libero.it)

Seguiranno i corsi dei detergenti e del dentifricio

Bibliografia

- ORNELLA NAVELLO, EcoManuale di casa - guida pratica di ecologia domestica, Edizioni Cosmopolis, Torino, 2005
- MARINELLA CORREGGIA La rivoluzione dei dettagli. Serie bianca Feltrinelli 2007
- ROSAMOND RICHARRDSON Ecologia della casa. Tecniche Nuove 2009
- www.cartaorg/campagne decrescita